

Come usare bene i materiali di recupero

LUCY SIEGLE, THE OBSERVER, GRAN BRETAGNA

La demolizione dei vecchi edifici non attira più molta attenzione, come accadeva un tempo. Forse perché ha perso l'originalità e teatralità che le aveva dato Fred Dibnah, un noto demolitore britannico di ciminiera. Ed è un peccato, perché significa che ormai ci siamo abituati alla progressiva espansione del territorio urbano.

Ogni cittadino europeo produce in media 540 chilogrammi di rifiuti all'anno. Aggiungendo i rifiuti inerti prodotti dai lavori di costruzione, demolizione ed estrazione di materiali edilizi dalle cave si arriva a tre tonnellate e mezzo. Nell'insieme, le attività edilizie producono ogni anno 90 milioni di tonnellate di rifiuti, costituiti per il 10 per cento da materiali nuovi inutilizzati.

Allo stesso tempo meno dell'1 per cento dei nuovi edifici è costruito con materiali di recupero. Per trovare i materiali da usare in qualche lavoro domestico di ristrutturazione o manutenzione basterebbe piazzarsi vicino ai cassoni delle isole ecologiche e aspettare il primo carico di scarti. Ma è vietato dalla legge. Per cui non resta che avere pazienza.

Quando il vostro vicino ordina una nuova cucina, potete chiedergli se vi cede quella vecchia. Alle imprese fa piacere disfarsi dei materiali di scarto, soprattutto perché è aumentato il costo delle tasse sullo stoc-



Le vecchie tavole di parquet spesso sono di qualità migliore delle nuove

caggio dei rifiuti in discarica. Nel sito statunitense del Building materials resource center, è possibile trovare, prenotare e andare a recuperare rifiuti da costruzione o demolizione e materiali edili di scarto.

Esiste anche una versione britannica dello stesso servizio: alvomie.co.uk è una specie di forum dove si possono scambiare messaggi su materiali disponibili o reperibili, trovare pannelli di cartongesso per rivestimenti interni e aggregati, partecipare a una singolare campagna per la salvaguardia degli infissi per finestre britannici.

La scienza del recupero è

fondata sul principio della casualità. I suoi sostenitori la paragonano all'arte del puzzle. Serve pazienza e richiede abilità nel recuperare e combinare tessere come travi, finestre per tetti e saliscendi o serrature per finestre di diversa provenienza.

Potete aumentare le possibilità di successo cercando su siti come salvo.co.uk, ace-reclamation.co.uk e jatreclamation.co.uk. Conviene anche leggere il manuale di Bill Addis, *Building with reclaimed components and materials*.

Ne vale la pena? Sul piano economico sì. E anche su quello ecologico, se considerate che, in termini di consumo energetico, le voci principali di ogni intervento edilizio sono quelle derivanti dalla produzione di nuovi materiali e dal loro trasporto (gli utensili da ferramenta arrivano quasi tutti dalla Cina).

Solo perché il materiale è di recupero non significa che non sia buono o che non possa essere migliorato. Sugli infissi per finestre di seconda mano si possono montare vetri ecologici a bassa emissione. Le vecchie tavole del parquet spesso sono di qualità migliore di quelle nuove, che in genere sono ricavate da alberi meno pregiati, provenienti da silvicoltura. In sostanza, per capire quale sia il vero potenziale di questa alternativa, prima provatela e poi valutate i risultati. ■ gb

DOMANDE E RISPOSTE

MARCO MOROSINI

Dove deve andare l'ascensore?

Più sono i piani e le chiamate, più è difficile distribuire i viaggi di un ascensore in modo equo ed efficiente. Per minimizzare il tempo, la distanza tra le corse, il consumo d'energia, il tempo di attesa o rispettare il più possibile la sequenza di chiamata ci sono diverse soluzioni. Per minimizzare le attese bisogna decidere se diminuire l'attesa media o l'attesa massima. Sono decisioni basate su criteri di opportunità, non tecniche. Una volta prese, si attuano con la tecnica, per esempio con l'"algoritmo dell'ascensore": servire tutte le chiamate fino alla più lontana senza cambiare direzione e poi fare lo stesso nell'altro senso. Gli ascensori e gli accessi all'hard disk dei computer seguono questa regola perché è la più semplice e la più veloce da calcolare ed eseguire. Per gli ascensori si potrebbero calcolare algoritmi che privilegiano il risparmio di energia invece del tempo d'attesa.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA

PULIZIA FRIZZANTE

Il seltz è un ottimo smacchiatore: versandolo sulla macchia, l'anidride carbonica porta lo sporco in superficie facilitando il lavaggio. www.foe.co.uk



I consigli di Leo Hickman. Le piscine morbide per bambini sono prodotte in pvc o contengono ftalati, pericolosi per la salute. L'unica alternativa è molto costosa: comprare una vasca solida in polipropilene.